19 febbraio 2020 1

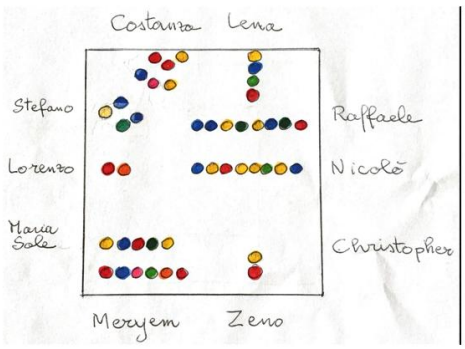
Commenti Insegnante di classe
Commenti Altri insegnanti
Commenti Un esperto ArAl

PRESENTAZIONE DEL GRUPPO: Il gruppo misto per età è formato da Lena, Meryem Nicolò, Raffaele e Stefano di 5 anni, Christopher, Costanza e Lorenzo di 4 anni, Maria Sole e Zeno di 3 anni.

PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ: confronto di quantità. I bambini dovevano scegliere un compagno e formare delle coppie accomodandosi, vicino al compagno scelto, attorno ad due tavoli riuniti. Ad ognuno è stato chiesto di prendere una quantità a piacere di incastri rotondi, che si è deciso di chiamare fiori. Ognuno ha disposto davanti a sé come desiderava i fiori raccolti.
Coppie formate: Nicolò con Raffaele, Lena con Costanza, Stefano con Lorenzo, Meryem con Maria Sole, Zeno con Christopher.

IL PROBLEMA: confrontare quantità e rilevare se ce ne sono di più o di meno, quante in più e quante in meno, o se sono uguali, tanti quanti.

1. I: In questo cesto ci sono dei fiori, ognuno di voi prenderà alcuni fiori, no tanti, se no diventa difficile il gioco.
2. Chrystopher: No.
3. Meryem: iI prendo due.
4. I: Adesso che avete preso i fiori, li mettete davanti a voi, come volete.
5. *Qualcuno mette i fiori in fila uno davanti all'altro (Nicolò e Raffaele, Maria Sole e Meryem), altri in ordine sparso con dei raggruppamenti.*



6. I: Stefano quanti fiori hai?
7. Stefano: Quattro.
8. I: Devi dire: io ho…
9. Stefano: Io ho quattro fiori.
10. I: Lorenzo?
11. Lorenzo: Io ho due fiori.
12. I: Benissimo,
13. Maria Sole?
14. Maria Sole: Ho cinque fiori.
15. I: Brava. Meryem?
16. Meryem: Ho sei fiori.

17. I: Zeno? Hai preso troppi fiori *(aveva preso 17 fiori, disponendoli in due file, una di 7 e una di 10).* Scegli qualcuno di questi.
18. Zeno: Due fiori.
19. I: Due fiori vuoi tu? Ok prendi due fiori.
20. *Il bambino ne prende due e gli altri li rimetto nella cesta.*
21. Nicolò: Io ho dodici fiori.
22. I: Urca quanti, prendine un po' di meno.
23. Nicolò: Undici.
24. I: No, ancora un po' di meno.[1]
25. Nicolò: Dieci.
26. Raffaele: Prendine nove come me, ok'?
27. I: Bambini scusatemi, Zeno ha scelto due fiori e Christopher quanti fiori ha scelto?
28. Christopher: Zero.
29. I: Zero, bravo Christopher, allora dimmi bene io ho… [2]
30. Christopher: Zero.
31. I: Tutta la frase… io ho…
32. Christopher: Ho zero…
33. I: Che cosa?
34. Christopher: Zero fiori.
35. I: E tu Nicolò?
36. Nicolò: *conta a bassa voce toccando con l'indice ogni elemento…* uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove… *e ripete ad alta voce…* nove!
37. I: Dimmi tutta la frase.[3]
38. Nicolò: Io ne ho die… *e si corregge…* nove.
39. I: Bravo, io ne ho nove, e tu Raffaele?
40. Raffaele: *contando ad alta voce e indicando…* uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto… otto.
41. *Mentre Raffaele contava, Lena a fianco a lui con gli incastri stava facendo una costruzione e ha detto sottovoce che le serviva l'ultimo pezzo, prendendolo…* Mi serve questo.
42. I: Otto, dimmi tutta la frase.
43. Raffaele: Io ho otto fiori.
44. I: Bene. Ma tu prima avevi detto a Nicolò di prendere nove fiori come te. Come mai ora ne hai otto?
45. Raffaele: Perché Lena mi ha preso un fiore.
46. I: Lena puoi restituire il fiore a Raffaele? *La bambina mi guarda perplessa…*
47. Nicolò: Va bene cambio io idea… *offre il fiore in cima alla sua fila alla bambina e aggiunge…* adesso entrambi ne abbiamo otto. *Riferendosi a lui e al suo compagno.*
48. I: Nicolò ha detto una parolina importante a Raffaele.
49. Nicolò: Entrambi.
50. I: Puoi ripetere la frase che hai detto prima? L'hai detta velocemente, ma è importantissima, non so se tutti hanno capito.
51. Nicolò: Entrambi ne abbiamo otto.
52. I: Chi e cosa?
53. Nicolò: Io e Raffaele.
54. I: Allora dimmi la frase intera.
55. Nicolò: Io e Raffaele abbiamo entrambi otto fiori.
56. I: Bravissimo!
57. I: Lena, distruggi la costruzione e fammi vedere quanti fiori avevi preso prima.
58. *La bambina stacca i pezzi, ne mette quattro davanti a sé in fila verticalmente.*
59. I: Guardate la coppia Lena e Costanza, tra loro c'è qualcuna che ha più fiori?
60. Stefano: Costanza.
61. I: Stefano dice Costanza, dimmi tutta la frase.
62. Stefano: Costanza ha più fiori di Lena.
63. I: Stupendo, bravissimo. Mi sai dire quanti fiori di più ha Costanza? [4] *Segue silenzio…* Cosa faresti per scoprire quanti fiori in più ha Costanza? *Silenzio…* Puoi dirlo anche tu Costanza.

---

[1] *Mi vien da pensare che, vista la sicurezza con la quale Nicolò dice i numeri dei fiori, si poteva anche accettare che ce ne fossero 12.*

[2] *Il bambino ha problemi di comunicazione e risponde solitamente con la parola frase*

[3] *Mi accorgo di quanto sia spontaneo per i bambini usare poche parole e di quanta fatica ci voglia, ma l'insegnante fa molto bene ad insistere sul numero delle parole.*

[4] *Ottima domanda.*

64. Costanza: Io li avevo preso nella scatola.
65. I: Sì, sì, e quanti di più ne hai preso rispetto a Lena? [5]
66. Costanza: Sei.
67. Nicolò: Invece Lena ne ha quattro, quindi vuol dire che ce ne vogliono ancora due per fare sei.
68. I: Avete sentito cosa ha detto Nicolò? Lena ha quattro fiori, quindi ce ne vogliono ancora due per averne sei. Allora quanti fiori in più ha Costanza rispetto a Lena? [6]
69. Gruppetto: Sei.
70. Nicolò: Perché lei ne ha altri due, quindi lei ne ha presi altri due, appunto è quello che spiegavo prima, vuol dire che lei ne ha sei e Lena ne ha quattro perché ne ha preso di meno.
71. I: Bravo. Quanti in meno ne ha presi Lena? [7]
72. Nicolò: Perché Lena li ha presi dalla scatola.
73. I: Sì, tutti li avete preso i fiori dalla scatola. Quanti fiori in meno ha preso Lena dalla scatola, che numero in meno?
74. Nicolò: Perché lei *(indica Lena)* ne ha quattro e invece lei *(indica Costanza)* ne ha sei, perché sei è molto più alto del numero del quattro, perché quattro *(indica i fiori di Lena)* è creato da due e due, invece il sei è creato da due e due e altri due. [8]
75. I: Bravo, avete sentito che discorso?
76. Lorenzo: Il sei è fatto da tre e tre.
77. I: Ok. Aspetta un attimo… [9] Lorenzo tu dici che il sei è formato da tre e tre. [10]
78. Stefano: Sì, perché…(*mostra tre dita, pollice indice e medio, in una mano e tre dita nell'altra e conta toccando le dita della mano sinistra)…* una due tre, *(e poi le dita mostrate nella mano destra)…* quattro, cinque, sei.
79. I: Stupendo questo. Allora scusate quanti fiori ha in più Costanza rispetto a Lena?
80. Stefano: Due fiori in più.
81. I: Dimmi tutta la frase.
82. Stefano: Costanza ha due fiori in più rispetto a Lena.
83. I: Bravissimo. E Lena?
84. Stefano: Lena ha due fiori in meno di Costanza.
85. I: Superbravo.
86. Lorenzo: Il cinque è creato da due e tre.
87. I: Bellissima questa cosa che ha detto Lorenzo. E fra te e Stefano, un bambino ne ha più dell'altro?
88. Lorenzo: Sì, Stefi.
89. I: Dimmi bene la frase.
90. Lorenzo: Stefano ha quattro fiori…
91. I: Sì…
92. Lorenzo: … e io ho due fiori.
93. I: Quindi…
94. Lorenzo: Ne ha di più Stefano.
95. I: Bravissimo. Quanti di più?
96. Lorenzo: Di due.
97. I: Bravo, e come si dice tutta la frase?
98. Lorenzo: Stefano ha due fiori in più di me.
99. I: Molto bravo. Adesso guardiamo Maria Sole e Meryem. Maria Sole…
100. Meryem: Ha cinque.
101. Maria Sole: Ho cinque fiori.
102. I: Benissimo. E tu Meryem?

---

[5] *Per ottenere risposte più lunghe bisognerebbe evitare di porre domande che richiedono non una spiegazione ma un'unica parola, spesso il risultato di un conteggio, di un confronto o di un calcolo. In casi come questo si potrebbe abituarsi a chiedere: "Ci spieghi come fai a capire quanti di più ne hai preso rispetto a Lena?"*

[6] *Benissimo la ripresa del bell'intervento di Nicolò. La domanda finale, rifacendomi a quello che ho scritto nel Commento precedente, potrebbe essere riformulata in questi termini: "Chi spiega come fa a capire quanti fiori in più ha Costanza rispetto a Lena?"*

[7] *Anche qui proporrei di riformulare la domanda.*

[8] *Nicolò è davvero favoloso. Spero che riesca ad influenzare positivamente, almeno un po', i suoi compagni meno loquaci.*

[9] *Però a caldo mi sono fatta distrarre dall'affermazione di Lorenzo, perdendo l'occasione di portare i bambini a rendere esplicita l'affermazione di Nicolò "Il sei è creato da due e due" - il numero di fiori di Lena - e "e altri due" - i fiori in più di Costanza. Forse potevo dire di tenere l'affermazione di Lorenzo "nel cassetto" e affrontare l'argomento più tardi.*

[10] *Anche questa affermazione andava messa nel cassetto, per affrontare in un altro momento e non mettere troppa "carne al fuoco".*

103. Meryem: Io ho sei fiori.
104. I: Bene. C'è qualcuna fra di voi che ha meno fiori?
105. Meryem: Sì, Maria Sole.
106. I: Perché Maria Sole ha meno fiori di te?
107. Meryem: Perché ha cinque fiori e io sei.
108. I: Sì, e quanti fiori di meno ha Maria Sole?
109. Meryem: Aaa… un po'… differenza.
110. I: Un po' di differenza, chi mi sa dire quanto po' di differenza ha Maria Sole?
111. Stefano e altri: Uno!
112. I: Uno di differenza, bella questa parola, differenza, che ha detto Meryem. Allora ditemi: Maria Sole ha un fiore in meno ho un fiore in più?
113. Lorenzo: Uno in meno.
114. I: … e Meryem?
115. Lorenzo: Uno in più.
116. I: Ma che bravo. Allora diciamo tutta la frase…
117. Stefano e Lorenzo: Maria Sole ha uno in meno e Meryem ha uno in più.
118. I: Che cosa uno in meno e uno in più?
119. Stefano: Meryem ha un fiore in più.
120. I: … e…
121. Lorenzo: … e Maria Sole ha un fiore in meno.
122. I: Bravissimi. Adesso guardiamo la coppia Zeno e Christopher. Zeno, chi ha più fiori tra te e Christopher?
123. Christopher: *(indicando Zeno)* Due.
124. I: Dimmi tutta la frase Christopher [11]
125. Christopher: Fiori due.
126. I: Chi ha due fiori?
127. Christopher: Rosso e giallo.
128. I: Sì, rosso e giallo, chi ce li ha? Chi è lui?
129. Christopher: Zeno.
130. I: Zeno ha due fiori e tu?
131. Christopher: Niente.
132. I: E tu niente, bravo, e quanti sono niente fiori?
133. Nicolò: Zero.
134. I: Zero, bravo Nicolò. Come diciamo?
135. Nicolò: Christopher ha zero fiori.
136. I: Bene, e chi ne ha in più?
137. Nicolò: Io ho più fiori.
138. I: Sì, tu hai più fiori di tutti, ma ora guardiamo solo la coppia Zeno Christopher.
139. Nicolò: Allora ce ne ha più Zeno, perché Zeno ne ha due, invece zero vuol dire che non ne ha niente, *(gesticola)* e invece lui *(indica Zeno)* ne ha solo due, vuol dire così *(mostra in numero due con le dita).*
140. I: Chi ne ha zero?
141. Nicolò: Christopher.
142. I: Dimmi bene la frase.
143. Nicolò: Cristopher ha zero fiori, perché non ne voleva niente, allora Zeno ha più fiori.
144. I: Quanti fiori in più? [12]
145. Nicolò: Due fiori in più.
146. I: Dimmi tutta la frase.
147. Nicolò: Zeno ha due fiori in più di Christopher.
148. I: Bravissimo. Invece fra Nicolò e Raffaele c'è qualcuno che ha più fiori?
149. Stefano: No, hanno gli stessi, hanno lo stesso numero di fiori.
150. I: Batti cinque, bravissimo. Ripetiamo insieme…
151. Gruppetto: Nicolò e Raffaele hanno lo stesso numero di fiori.
152. I: Bravissimi. Quanti?

---

[11] *Quando l'insegnante deve ripetere in continuazione di esprimersi con più parole, credo che sia il caso di affrontare con i bambini il perché di tali insistenze. Credo che siano molto efficaci le carte, delle quali abbiamo parlato più volte, per aiutare a parlare.*

[12] *Avrei dovuto completare la frase dicendo "in più di Christopher". A volte nel fluire del discorso può sembrare ridondante, ma in matematica non si può lasciare nulla di sottointeso. L'insegnante deve fare da modello per spronare gli alunni ad argomentare sempre più riccamente i loro processi mentali. Il bambino infatti risponde con la frase incompleta. Sono d'accordo, è quello che anch'io ho scritto in Commenti precedenti.*

153. Stefano: Otto e otto.
154. I: Ma che bravi, ve lo ricordate, otto e otto. Come si potrebbe dire anche in un altro modo?
155. Gruppetto: No *(cominciano a rumoreggiare, ad essere stanchi).*
156. I: Avete mai sentito dire queste paroline: tanti quanti?
157. Gruppetto: No.
158. I: Raffaele ha tanti fiori quanti ne ha…
159. Gruppetto: Nicolò.
160. I: E se cominciamo da Nicolò. Diciamo tutti assieme.
161. I e gruppetto: Nicolò ha tanti fiori quanti Raffaele.
162. I: Ma che bravi questi bambini!
163. Stefano: Ma otto più otto fa sedici?
164. I: Sì, è uguale a sedici, otto più otto è uguale a sedici. Allora Stefano quanti fiori hanno in tutto Raffaele e Nicolò?
165. Stefano: In tutto hanno sedici fiori.
166. I: Bene, bravissimi, potete costruire qualcosa con queste costruzioni o andare a giocare.
167. Stefano: Hai registrato tutto?
168. I: Sì, poi trascriverò tutto quello che abbiamo detto e lo mando al professor Giancarlo.